



Neurologo Barbanti: «Per emicrania serve approccio integrato tra specialisti e medicina generale»•

Descrizione

(Adnkronos) «I vantaggi di un percorso integrato tra medico di medicina generale e specialisti nella gestione dell'emicrania sono molteplici. In primo luogo, è fondamentale superare l'idea che si tratti di un disturbo banale: l'emicrania è una vera e propria malattia, oggi anche ben trattabile e, nella maggior parte dei casi, gestibile con terapie efficaci e senza effetti collaterali. Un altro punto chiave riguarda il modo in cui viene seguito il paziente. È necessario sviluppare un approccio più continuativo, che accompagni la persona nel tempo. In questo senso, figure come il medico di famiglia o lo specialista di riferimento, diventano punti stabili di relazione e presa in carico». Lo ha detto Pietro Barbanti, ordinario di Neurologia all'Università San Raffaele Roma, intervenuto all'evento istituzionale «Qui, per la salute di ogni Donna» promosso da Organon Italia oggi a Roma.

L'emicrania, ha sottolineato Barbanti, non può essere considerata in modo isolato: spesso si associa ad altre condizioni, come endometriosi, sindrome dell'ovaio policistico o patologie cardiovascolari e internistiche, che possono rendere più complessa la gestione clinica. Per questo è necessario mantenere alta l'attenzione sulle comorbidità e aggiornare costantemente l'approccio terapeutico. Dunque, non si tratta di demandare la gestione a un singolo specialista, ma di lavorare in pool, mettendo in comunicazione competenze diverse e costruendo percorsi condivisi tra professionisti, per garantire una presa in carico efficace e completa del paziente ha poi concluso.

«»

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Maggio 27, 2026

Autore

redazione

default watermark